

terzo, da Thiers, e specialmente da Thierry e da Mignet.

Zanotto Francesco va considerato preponderatamente come scrittore d'arte; lo ricorderemo però anche fra gli storici, perchè si vale della Storia per illustrare i soggetti artistici da esso trattati. Nato in Venezia nel 1794, moriva nel 3 dicembre 1863.

Di lui dirò solamente, traendo le notizie dai diarii del Cicogna, che nato di famiglia israelitica, di buon' ora fu posto nelle scuole cattoliche, anzi nelle sue opere fa pompa di erudizione biblica ed ecclesiastica. Addetto all'Arsenale, entrò poi all'Accademia di belle arti, come assistente, ed Antonio Diedo segretario lo aveva preso a proteggere, per modo che potè formare molte cognizioni sotto quell'uomo illustre. Il Cicogna dice, che lo scrivere dello Zanotto era brillante e concettoso, ma non molto purgato; lo dice colto in belle lettere e poesia. Esiste un completo elenco degli scritti dello Zanotto. Si enumerano ventisette opere artistiche, ventisette di varia letteratura, senza contare i lavori inediti. Scrisse più di ottocento articoli su soggetti artistici pubblicati nei giornali delle principali città d'Italia. Limitandoci qui a parlare dei lavori storici dello Zanotto, diremo che la sua opera principe, è il Palazzo Ducale di Venezia. Lo coadiuvava in questa fatica G. B. Lorenzi, som-